



parchi fluviali

parchi collinari

parchi urbani

Guida ai parchi della città di Torino

Guide to Turin parks

concept & design: www.comunicato.info - foto: Davide Lauricella



L'ingresso di Villa Amoretti

o Rignon Park and Villa Amoretti

Clergyman Giambattista Amoretti was gifted this mansion by King Carlo Emanuele II. The Rignons restored the mansion in 1840, making a true Villa out of it; nowadays it features a precious library and, in the summertime, its 46.000 square meters area stages concerts and shows.

o Parco Rignon e Villa Amoretti

Per i servizi resi alla corte di Carlo Emanuele II, l'ecclesiastico Giambattista Amoretti, "elemosiniere" di Madama Reale, ebbe in dono una cascina lungo la strada di Orbassano. La cascina fu prima restaurata e ampliata e, dopo molte vicissitudini, passò ai Rignon, famiglia di antichi banchieri. Nel 1840 la Villa Rignon, detta "l'Amoretti", era considerata "...la più risguardevole delle ville private che si vedono nei dintorni di Torino, in pianura, con un giardino regolare alla francese, con una parte all'inglese e con una magnifica raccolta di dalie...". Fu poi donata al Comune dagli ultimi proprietari, i Provana di Collegno.

Il parco, che si estende su 46.000 metri quadrati, ospita nella villa una biblioteca di quartiere e, d'estate, spettacoli e concerti. L'ingresso da Corso Orbassano è segnato da un doppio filare di tigli; nel parco si osservano maestosi esemplari di faggio, quercia e ipocastano. Nel corso dell'anno si susseguono diverse fioriture.

o Parco della Tesoriera

Il parco fu fatto costruire nel 1714 da Aymo Ferrero di Borgaro, Tesoriere del Re, sulla strada che conduceva al Castello di Rivoli. Il suo periodo di massimo splendore coincide con gli anni successivi al 1844, quando l'allora proprietario, il marchese Ferdinando Breme di Sartirana, fece ristrutturare la villa in stile barocco piemontese, come ancora oggi la si può vedere. Si ampliò il giardino "all'inglese", arricchendolo con numerose piante.

La Tesoriera era allora un delizioso giardino con alberi secolari, aiuole fiorite e viali alberati. La villa era arredata in modo squisito e conteneva una ricca biblioteca di storia naturale e di botanica. Parte di queste ricchezze sono andate perdute durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1976 venne acquisita dal Comune di Torino, che ne fece uno dei parchi più belli della città, esteso su 70.000 metri quadrati.

La villa ospita la civica Biblioteca musicale ed è usata per celebrare i matrimoni civili.

Nel grande prato di fronte alla villa si possono ammirare una vasca ottagonale con fontana, inquadrata da doppi filari di tigli, uno splendido platano secolare, un esemplare di quercia da sughero e ripetute fioriture nel corso dell'anno.



Il Parco della Tesoriera



I Giardini Cavour



Veduta invernale dei Giardini Reali



La villa del Parco della Tesoriera

Parchi e giardini storici

o Tesoriera Park

Built in 1714, the park hosts a masterpiece of baroque architecture. During the years, the park was widened and enriched with an English-style layout and several exotic trees; part of these features were destroyed by WWII bombings. The area rises on 57.000 square meters and features an octagonal fountain and a stunning centennial platan.

o Legenda

- Ingresso
Entrance
- Chiosco
Bar
- Area giochi
Children playground
- Acqua potabile
Potable water
- Fermata autobus-tram
Tram-bus stop
- Servizi igienici
Toilets
- Albero monumentale
Monumental tree
- Parcheggio
Parking
- Bocce
Bowls
- Fontana
Fountain
- Area cani
Dogs area



Passeggiata nel Parco della Tesoriera

TORINO

- GIARDINO LAMARMORA
- PARCO DELLA TESORIERA
- GIARDINI DELLA CITTADELLA
- PARCO RIGNON
- GIARDINI REALI
- AIUOLA BALBO
- GIARDINI CAVOUR
- GIARDINO SAMBUY

Città di Torino
Settore Gestione Verde
+39 011.44.20.110

Pro Natura Torino ONLUS
+39 011.50.96.618



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE AMBIENTE E VERDE
SETTORE GESTIONE VERDE

Parchi urbani
urban parks

Parchi e giardini storici - historic parks

o I parchi storici del centro di Torino

I bastioni che cingevano Torino ancora alla fine del '700 non avevano consentito la costruzione di parchi; gli unici spazi verdi pubblici erano il passeggio della Cittadella e i viali dei baluardi (1) e, saltuariamente, i Giardini Reali (3). All'inizio dell'800 Napoleone ordinò l'abbattimento delle mura che vennero poi sostituite con grandi viali alberati. Nel contempo, prese avvio il piano di abbellimento della città che portò alla realizzazione del Giardino dei Ripari (4) e all'avvio del primo parco pubblico torinese: il Valentino. Nel 1861, divenuta capitale d'Italia, Torino promosse una serie di opere che vennero affidate a consulenze francesi, fra cui quella dei giardinieri paesaggista Jan Pierre Barillet-Deschamps: si ricordano in proposito il giardino Lamarmora (5) e quello di Piazza Carlo Felice (2), costruiti sul modello degli square, e l'ampliamento del Parco del Valentino. La crescente richiesta edilizia degli ultimi decenni dell'800 arrestò la creazione di nuovi parchi e giardini pubblici, che vennero anzi ridotti di dimensione come nel caso del Giardino dei Ripari (4).



L'area giochi del Parco Rignon



Il Giardino della Cittadella in fioritura



Il Parco della Tesoriera



Statua del Generale Lamarmora



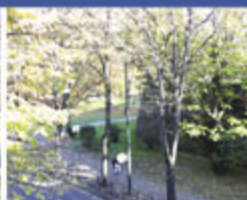
Scorcio del Giardino Sambuy



Veduta dell'Aiuola Balbo



I Giardini Cavour



Veduta dall'alto del Giardini Reali

o Historic parks of Turin

In early 19th century Napoleon dismantled the fortification walls around the city and turned the former borders into tree-lined avenues. In 1861, becoming the Capital of Italy, Turin renewed its looks with the help of several French consultants who brought Piazza Carlo Felice, Lamarmora Square and the Valentino park to completion. As the population started to grow in late 1800, the building of new parks and gardens became less important.

Un'immagine d'archivio di piantamento



o Piantina Map

Cartina storica della città di Torino del Geometra Antonio Rabinì (1840)

o Lamarmora Garden (5)

Laying on some 6.000 square meters, the gardens split the Via Cernaia porticos in two. Lovely flowerbeds are surrounded by centennial platans, ginkgos, lime-trees and chestnuts.

Installazioni d'arte contemporanea ai Giardini Reali

o Giardino Lamarmora (5)

Questo elegante spazio verde, con i suoi 6.000 metri quadrati, crea un diversivo nell'infilata dei portici di Via Cernaia; al centro è collocata la statua del Generale Lamarmora che ricorda l'intervento dei bersaglieri del Regno Sardo nella guerra di Crimea. Anche questo giardino è dovuto al genio di Barillet-Deschamps che lo progettò nel 1863; presenta belle aiuole sovrastate dalle chiome di magnolie, querce, tigli, ipocastani, ginkgo e platani centenari.

o Giardino della Cittadella (1)

L'attuale giardino di 7.400 metri quadrati è quanto resta del "Passeggio della Cittadella" che, nel '700 e '800, collegava con viali alberati Porta Nuova e Porta Susina. La Cittadella fu voluta da Emanuele Filiberto di Savoia nella seconda metà del '500, quando trasferì la capitale del suo ducato a Torino. Nell'angolo Nord-Est è collocata una statua dedicata a Pietro Micca. Notevoli sono i secolari platani, il maestoso tasso sul lato di ingresso e la annosa firmiana sul retro del Museo d'artiglieria. Presenta belle fioriture durante il corso dell'anno.

o Cittadella Garden (1)

The current 7.400 square meters area is what remains of the ancient "Cittadella Promenade" which, from 1700 through 1800, would link Porta Nuova and Porta Susina. The area was built in the second half of 1500, when Emanuele Filiberto of Savoy moved his duchy in town. The garden features centennial platans and a huge yew tree.



La Mole dai Giardini Reali



I Giardini Cavour

o Giardino Sambuy (2) (Piazza Carlo Felice)

Posto di fronte alla stazione di Porta Nuova, si estende su 8.400 metri quadrati. Fu realizzato nel 1860 su disegno di Barillet-Deschamps e ancora oggi, con le due grandi aiuole centrali circondate da altre più piccole e la sua bella fontana, è uno scrigno verde al centro della città. È un giardino molto frequentato dai torinesi, specialmente d'estate, quando qui trovano ristoro all'ombra dei secolari ipocastani e faggi; nei giorni festivi godono di buona musica attorno al gazebo dove si esibiscono valenti artisti. Diverse fioriture si susseguono nel corso dell'anno.

o Sambuy Garden (2) (Carlo Felice Square)

Located in front of the Porta Nuova railway station, it stands 8.400 square meters. The garden was built in 1840 on a Barillet-Deschamps project and today, in the summer, it's crowded with people restoring themselves under the shadows of chestnuts and beech trees while cheering the valuable artists who perform here.

o Giardini Reali (3)

Si tratta dei giardini pubblici più antichi di Torino, realizzati alla fine del '600 ai margini Nord della capitale tra il Palazzo Reale e il Bastion Verde, su progetto di André Le Notre, l'ideatore di Versailles e delle Tuileries. Occupavano un'area di 80.000 metri quadrati, mentre oggi si estendono su 103.000 metri quadrati.

I giardini alti, all'interno del tratto dei bastioni non abbattuti, conservano in parte l'impianto originario con viali bordati da piccoli alberi in vaso, attorno ad una grande fontana ricca di statue e giochi d'acqua. In questa area si possono ammirare splendidi esemplari di tigli e ipocastani ed un eccezionale faggio pendulo. I giardini bassi, realizzati intorno agli anni '20 del secolo scorso, hanno ospitato per un certo tempo un giardino zoologico e si estendono all'esterno dei bastioni, fino al Corso San Maurizio e a via Rossini, nei pressi della Mole Antonelliana. Nelle sere d'estate i giardini sono sede di concerti e spettacoli.

o Royal Gardens (3)

These are the most ancient gardens of Turin, built around the end of 1600 on a project by André Le Notre, maker of Versailles and Tuileries. The area extends on some 103.000 square meters and features nice alleys edged by small trees around a huge fountain, spectacular exemplars of lime-trees and chestnuts and a unique pendulous beech tree.

o Balbo and Cavour Gardens (4)

With Maria Teresa Square it's part of former Giardino dei Ripari, later dismantled for urbanistic reasons. Both gardens are based on the French square geometric system with monuments surrounded by alleys and centennial trees.

o Aiuola Balbo e Giardini Cavour (4)

Insieme alla vicina Piazza Maria Teresa è quanto resta del romantico Giardino dei Ripari, sorto all'inizio dell'800 sui terrapieni dei bastioni Sud-Est, fatti smantellare da Napoleone. L'Aiuola Balbo, realizzata nel 1874 su circa 11.000 metri quadrati, si ispira al modello di square con schema geometrico. Il suo centro è occupato da una grande vasca con fontana. Al suo interno sono collocati monumenti a Daniele Manin, Cesare Balbo, Luigi Kossuth e ad altri personaggi storici. I Giardini Cavour furono realizzati nel 1875 su 12.800 metri quadrati e si ispirano ad un modello naturalistico movimentato da piccole collinette e percorsi tortuosi. Vi è collocata la statua al Generale Carlo di Robilant ed è possibile ammirarvi notevoli esemplari centenari di platano, quercia, faggio e ginkgo.